

In tutta la Regione

Dibattiti e iniziative promossi dal PCI ad un anno dal 20 giugno

Oggi a Civitanova Marche attivo provinciale degli operai comunisti con il compagno Verdini

A un anno dal 20 giugno il nostro partito ha organizzato nelle Marche una serie di iniziative, molte delle quali si svolgono nell'ambito delle feste dell'Unità. E' un bilancio di discussione con migliaia di persone...

Un altro episodio indicativo nella già troppo esemplare vicenda delle Cartiere Miliani

INA, un consiglio di amministrazione rinnovato a misura del sottopotere dc

Intanto l'ente, azionista quasi esclusivo dell'azienda, non ha ancora provveduto ad aumentare il capitale sociale necessario al piano di ristrutturazione. Indifferibile una moralizzazione negli enti pubblici - La lotta dei lavoratori

FABRIANO - La vicenda, paradossale e scandalosa, che stanno vivendo le Cartiere Miliani, è certamente esemplare. Non solo perché con un colpevole ritardo l'INA, ente azionista pressoché esclusivo delle Cartiere Miliani, non ha ancora provveduto all'aumento del capitale sociale necessario a fronteggiare l'impegno finanziario assunto dall'azienda col piano di ristrutturazione...

blici come l'INA. E' di questi giorni la notizia riportata dalla stampa, secondo cui il direttore dell'INA (anch'esso uomo della DC) rinchiuso nella decisione alternativa al consiglio di amministrazione dell'ente, sarebbe coinvolto in una scandalosa operazione finanziaria (si parla di un buco di 9 miliardi).

Una dichiarazione del compagno Tiraboschi (PSI)

Sulle vicende delle cartiere Miliani il compagno Angelo Tiraboschi, deputato del PSI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'INA, con la conferma alla presidenza e alla direzione generale di due uomini fidati della DC, rispettivamente Dosi e Carlo Tomazzoli, dimostra, ancora una volta, di quanto poco la Democrazia cristiana si preoccupi, nella sua decisione, delle richieste e delle indicazioni delle altre forze politiche...



Ponzano: sinistre e PRI chiedono l'immediato annullamento dell'atto di vendita del castello

FERMO - Nel castello storico di Ponzano di Fermo continua a funzionare regolarmente il ristorante che privati cittadini vi avevano ricavato dopo aver acquistato parte dell'edificio per venti milioni dalla giunta democristiana, malgrado l'opposizione di sinistra avesse dichiarato inammissibile ogni vendita del castello stesso. La veridicità di questa posizione è stata affermata qualche settimana fa dal ministro dei Beni Ambientali, sollecitato a prendere posizione dai compagni Benedetti e Salvucci.

Presentato alla stampa il programma per il '77 del Comune di Ancona

Le linee di un bilancio che non è nato a tavolino

Il sindaco Monina: siamo in ritardo ma crediamo di aver fatto un buon lavoro - Sarà discusso dagli organismi decentrati della città - Una serie di schede con i settori di intervento - Un grosso sforzo per i servizi sociali

ANCONA - «E' vero, siamo in ritardo nella presentazione del nostro bilancio, ma crediamo di aver fatto un buon lavoro». Lo ha affermato il sindaco di Ancona Guido Monina, in occasione della presentazione alla stampa del bilancio preventivo per il 1977. Per questo appuntamento non si sono riuniti, oltre al primo cittadino, il suo vice Ricciuti, e vari assessori tra cui Lucantoni, Facchini, Fattori, Marini, Braggaglia, Fesce e Vergari.

comunale (tra il 14 e il 16 del mese prossimo), nelle quali dovrebbe essere discusso e approvato definitivamente il bilancio. Come si può ben vedere, proprio questa concezione che si è basata sulla volontà di non far cadere dall'alto il bilancio ma di farlo nascere e sviluppare in un rapporto costante di collaborazione con la base, può spiegare, assieme ad altre difficoltà, alcuni ritardi.

Quasi 2 anni di amministrazione unitaria

Chiaravalle: quello che s'è fatto, che cosa rimane da fare

Il 15 giugno 1975 a Chiaravalle il PCI ottenne oltre il 64% dei voti. Sempre a Chiaravalle, alcune settimane dopo, venne eletto all'unanimità un sindaco comunista e alcuni mesi più tardi fu approvato un programma di legislatura che coinvolgeva tutte le forze politiche nella gestione della città. A due anni dal 15 giugno abbiamo posto alcune domande al compagno Guglielmo Mancini, sindaco di Chiaravalle.

Una nota della Provincia di Ancona

Soddisfazione per i nuovi incarichi all'Ente fiera

ANCONA - A poco più di un mese di distanza dalla chiusura della XXXVII edizione della Fiera Internazionale della Pesca, la città di Ancona si appresta ad ospitare una nuova rassegna espositiva: la 2. Fiera Campionaria Nazionale. Ma al di là dell'aspetto organizzativo, e commerciale, la ormai prossima manifestazione si rivela certamente in una situazione meno polemica di quanto era invece accaduto per la Fiera della Pesca.

partecipazione via etere

Dietro le polemiche

Si avvicina l'estate, la tradizionale stagione dei «grandi fatti compiuti» all'interno della Rai-Te, e la parte dei segni dei tempi nuovi una polemica nuovissima che dalle pagine interne dei quotidiani ha già guadagnato gli editoriali dei massimi giornali italiani. Ancora aperto lo stivatore della Voce repubblicana, con un fondo preoccupato della compatibilità fra i nuovi investimenti decisi dalla Rai per potenziare le sedi periferiche, e la situazione economica generale, il numero di Rai ha risposto: «Assai giustamente!» che «qui o si fa la Rai decentrata, o si muore».

MANIFESTAZIONE PER IL VERDE A MARINA PALMESE

CALCIO FEMMINILE STASERA AD ANCONA

Questa sera, sabato, alle ore 21, allo stadio dorico di Ancona si svolgerà un incontro di calcio femminile (serie A, girone E) fra una formazione anconetana e una ascolana.

Per porre un freno alla degradazione

Da studenti a «sentinelle» del patrimonio ambientale

L'iniziativa partirà a settembre - Le leggi regionali in vigore e quelle da approvare - Proposta del PCI per la Valle del Sentino

ANCONA - Sensibilizzare l'opinione pubblica, partendo dalle scuole, sull'importante problema dell'ecologia, è indubbiamente un'azione valida, che se condotta bene, potrà dare buoni risultati. E anche l'iniziativa che partirà a settembre per trasformare gli studenti marchigiani in «guardiani» di zone verdi di giusti alla flora, alla fauna e al territorio che ci circonda, in modo da prevenire o intervenire tempestivamente, è cosa valida. Ci sono le leggi regionali e nazionali che vanno rispettate, altre, che sono proposte, stanno seguendo il loro iter.

attrezzare ad uso pubblico zone di interesse naturalistico, paesistico e dei parchi urbani. Sono state annunciate anche le proposte di legge regionali tuttora da approvare: quella sulla istituzione di riserve naturali e di parchi di interesse regionale; le norme transitorie di salvaguardia del territorio; quelle per la salvaguardia e raccolta dei funghi e per la protezione del lupo e dell'aquila reale. Inoltre, sono state illustrate le iniziative promosse dall'ufficio ambiente dell'assessorato in ordine al censimento delle commissioni comunali per la protezione della natura, la salvaguardia del paesaggio, la creazione di mappelle delle aree da tutelare ed eventualmente vincolare, la individuazione di specie floristiche e faunistiche, le iniziative in ordine all'eliminazione e alla prevenzione degli inquinamenti dell'atmosfera e delle acque marine ed interne. Una attività di preparazione e di impostazione che fino ad oggi non ha inciso molto nella realtà marchigiana. Procede infatti gradatamente lo scempio; e ora di fare qualcosa. E' utile quindi la sensibilizzazione

gionale, e dall'assoluta urgenza di una programmazione professionale adulta, e legata al volto vero delle Marche, nasce l'importanza del piano-ponte per investimenti che quadruplicano le sedi Rai periferiche, che mettano in condizione di poter svolgere i propri compiti istituzionali, e di attuare l'impegno di installare la «terza rete» nelle zone meno servite, e non nelle regioni già dotate di centri di produzione! Ecco quindi che la polemica di questi giorni serve a confondere le carte in tavola e a porre d'altro rispetto ai veri problemi: non si tratta di capire se esistono o meno le famose «zone compatibili», ma si tratta contemporaneamente di cogliere l'urgenza del potenziamento delle sedi Rai più emarginate, per evitare la scomparsa del mezzo pubblico nelle Regioni, o in certe Regioni. E per quanto riguarda la Rai, si tratta anche di impedire che gli stanziamenti di cui discutono gli economisti fittiscano nelle sedi che ne hanno meno bisogno, lasciando ancora una volta nella peste la «galena» Rai di Ancona...